

**Siamo
Capitale**



Italiana
della Cultura
2023

BERGAMO
BRESCIA

Archivio



Bergamasco

fcb
fondazione
civiltà bresciana
ets

**Storia della società,
della cultura, delle istituzioni**

Bergamo Brescia Capitale della cultura 2023

Storia della società, della cultura, delle istituzioni

Terre confinanti e ubicate in una medesima regione, la Lombardia, partecipi quindi, se pure con proprie specificità, della stessa civiltà di lingua, costumi, tradizioni, tra Brescia e Bergamo si sono intrecciati nel tempo costanti rapporti e scambievoli influssi; ma anche confronti e contrasti, come spesso avviene tra terre confinanti, per competizione ed emulazione. Ciò è avvenuto nella cultura e nell'arte, nel costume e nelle forme del vivere civile e sociale, nella politica, nell'economia. Le conferenze proposte informano su vicende, aspetti, istituzioni, personaggi col proposito di far emergere e di valutare criticamente il valore e il senso della documentata reciprocità di idee, culture, sentimenti, che ha contraddistinto la storia delle due città e dei loro territori. Si affrontano solo alcuni dei moltissimi argomenti che potrebbero formare oggetto di interesse. Argomenti non qui trattati potranno trovare sede nella pubblicazione degli Atti. Brescia e Bergamo conservano una straordinaria ricchezza documentaria. La Fondazione Civiltà Bresciana e il Centro studi Archivio Bergamasco hanno la missione, condivisa con altri enti mossi dal medesimo intento, di promuovere la ricerca e di operare per la salvaguardia e la conoscenza del ricco patrimonio, con l'auspicio, grazie a una sperata e ininterrotta trasmissione di saperi, conoscenze e valori, che anche le future generazioni possano continuare a goderne per i loro bisogni intellettuali e morali.

Giovedì 13 ottobre, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Inaugurazione

Saluti delle autorità

Interventi dei presidenti della Fondazione Civiltà Bresciana
e di Archivio Bergamasco Centro studi e ricerche

Giosuè Berbenni

Gli Antegnati costruttori di organi

Gli Antegnati, celebri organari bresciani vissuti nei secoli XV-XVI-XVII operanti nell'Italia settentrionale, originari di Antegnate (ora in provincia di Bergamo) sono presenti a Bergamo e nel suo territorio dal 1486 al 1650, con quarantaquattro strumenti. Con la loro geniale operosità hanno sviluppato e diffuso fondamentali qualità tecniche contribuendo pure a rinnovare gusti musicali. Grazie alla loro secolare attività, profondamente radicata nella realtà locale, hanno creato le condizioni per la nascita e lo sviluppo dell'arte organaria bergamasca sette-ottocentesca, tra le più autorevoli della storia italiana ed europea.

Giovedì 13 ottobre, ore 18.30

Brescia, Chiesa di San Carlo, via Moretto 4

Concerto d'organo

Luigi Panzeri

Maestri bergamaschi e bresciani tra Quattrocento e Seicento

Organo Antegnati Graziadio III, primi anni sec. XVII

Giovedì 3 novembre 2022, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Massimo de Paoli - Giulio Orazio Bravi

Le Biblioteche Queriniana e Angelo Mai nel pensiero dei due cardinali fondatori e nel loro straordinario sviluppo.

I due relatori dialogano sulle intenzioni e sulle azioni che portarono a metà Settecento i colti cardinali Angelo Maria Querini (1680-1755) e Giuseppe Alessandro Furietti (1685-1764) a fondare l'uno a Brescia, l'altro a Bergamo due pubbliche biblioteche, tra le prime in Italia. Cresciute sulla base dei lasciti dei fondatori, grazie a successive consistenti acquisizioni sono diventate tra le più importanti e frequentate biblioteche italiane di ricerca e di conservazione. Mentre la qualità architettonica delle sedi e la felice collocazione nel centro urbano hanno concorso a radicare nell'immaginario cittadino la vocazione di centri identitari della memoria collettiva.

Giovedì 17 novembre 2022, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Ivano Sonzogni

La nascita del Partito Liberale Italiano (8 ottobre 1922): il contributo di Bergamo e Brescia

L'esposizione tratta i primi tentativi di dare al liberalismo italiano una struttura di partito nel 1919 (Partito liberale riformatore, Partito liberale italiano) e nel 1921 (Partito liberale democratico italiano), nel periodo caratterizzato dalle violenze del biennio e dalla legge elettorale proporzionale. Si analizzano poi le fasi che hanno portato alla costruzione del PLI con il Congresso di Bologna (1922), la sua organizzazione, nonché la presa di distanza dal fascismo con il Congresso di Livorno (1924) e la conseguente scissione del

Partito liberale nazionale (1925). In tale contesto Bergamo e Brescia presentano tendenze e prospettive in parte alternative.

Giovedì 1 dicembre 2022, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Simona Gavinelli

Episodi della tradizione manoscritta della passio dei martiri Faustino e Giovita

Alle origini della cristianizzazione di Brescia e Bergamo è il culto di santi martiri, sulle cui reliquie sorsero chiese dal forte valore simbolico per le due città. Antichi codici medievali conservati ancora oggi tramandano di quei santi martiri Vita e Passiones. L'intervento delinea la storia del testo agiografico relativo alle vicende dei martiri bresciani Faustino e Giovita, figli secondo la leggenda di una nobile famiglia pagana convertiti al cristianesimo e battezzati dal vescovo sant'Apollonio. Il testo agiografico viene considerato nelle sue tre redazioni principali, per concentrarsi poi sulla più antica e articolata nota come Legenda maior.

Giovedì 15 dicembre 2022, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Giacomo Goldaniga – Emilio Gamba

Il gài, una lingua furbesca tra la Val Seriana e la Val Camonica

Dal saggio di una bibliografia dei gerghi italiani la diminuzione e la sparizione dei gerghi; la catalogazione di quattro tipologie di gerghi; cos'è il gergo, differenze tra gergo paragergo, sottogergo, glossario; le fonti gergali, origine dei gerghi e del gergo gài, la sua evoluzione nei secoli; la diffusione del gergo gài, dal Tiraboschi al Facchinetti ai successori; affinità e contaminazioni tra gài e gerghi di mestiere ambulante, l'osmosi gergale, scambi lessicali e

fonetici tra gergo e dialetto; come si è formato il gergo gai, lingua parassitaria copiata e inventata; la funzione del gai e di altri gerghi; diverse denominazioni e semantica; perché il recupero dei dialetti e dei gerghi.

Giovedì 12 gennaio 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Carla Boroni

Il Sebino e altre storie di Costanzo Ferrari

Nel 1844 viene pubblicato il poemetto Un omaggio alla patria ovvero il Sebino di Costanzo Ferrari (Sale Marasino 1815 – Parigi 1868) scrittore, saggista e patriota mazziniano, dedicato all'amico, anch'egli patriota e storico, Carlo Cocchetti di Rovato. Non sono solo i versi a cantare il lago d'Iseo, ma anche la prosa dei suoi romanzi storici. Nel Tiburga Oldofredi scene storiche del XIII secolo, ambientato a Iseo e a Castel Montecchio di Credaro, pubblicato nel 1847, dice d'aver visitato tutti i laghi italiani; tutti belli ma «non siete il mio Sebino! Non siete quel lago al rumore dei cui flutti io ho temprata la mia voce». Quel lago appunto: metà bresciano e metà bergamasco.

Giovedì 26 gennaio 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Bernardino Pasinelli - Marino Ruzzenenti

La Shoah tra Bergamo e Brescia

La persecuzione, l'internamento e la deportazione degli ebrei nella capitale della RSI e nelle valli bresciane e bergamasche. La caccia all'ebreo condotta da tedeschi e fascisti, le vicende di ebrei in fuga e i gesti di solidarietà umana per la loro salvezza.

Giovedì 2 febbraio 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Giusi Villari

La difesa dell'Oglio. Le fortificazioni lungo il fiume nel XVII e XVIII secolo

Un fiume fonte di vita e risorsa economica da controllare e proteggere. L'intervento descriverà la situazione e le trasformazioni dei castelli bresciani e bergamaschi nati "in opposizione" lungo l'Oglio dagli inizi del Seicento fino alla conclusione del dominio della Repubblica di Venezia. La storia delle fortificazioni dell'area, a partire da quelle di Paratico-Sarnico, fino a quelle di Roccafranca-Torre Pallavicina, verrà analizzata con particolare attenzione al periodo della guerra di successione mantovana e di quella spagnola e alla fase di decadenza della seconda metà del Settecento.

Giovedì 16 febbraio 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Fabio Gatti

Letteratura e potere sulle rive dell'Oglio.

Publio Fontana in difesa di Orazio (1587)

Poliedrica figura di sacerdote e scrittore, Marco Publio Fontana (Palosco?, 1548 - Desenzano sul Garda, 1609), si interessò anche di poetica, inserendosi nei dibattiti sollecitati da un rinnovato interesse per classici come la Poetica di Aristotele e l'Arte poetica di Orazio. Nel 1587 Comin Ventura pubblicò il suo De Musa pedestri carmen, scritto «lungo le rive dell'Oglio», nel quale Fontana dimostra il valore della produzione di Orazio considerata 'minore' (satire ed epistole). L'intervento è dedicato a quest'opera dimenticata ma rappresentativa degli interessi letterari della classe dirigente e degli intellettuali attivi tra Bergamo e Brescia sul finire del Cinquecento.

Giovedì 2 marzo 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Simona Negruzzo

Ai margini della Serenissima: i collegi gesuitici di Brescia e di Bergamo

Un ordine religioso, due città della Terraferma veneziana, due percorsi dissonanti. Se già nella seconda metà del XVI secolo la Compagnia di Gesù trovò in Brescia un terreno fertile per impiantarvi le proprie istituzioni educative (il Collegio di educazione presso l'ex ospedale di Sant'Antonio nel 1567, poi Collegio dei nobili nel 1660, e l'apertura di quello in Santa Maria alle Grazie nel 1670, in seguito al trasferimento delle scuole), a Bergamo, dopo alcuni fallimenti, la Compagnia di Gesù giunse solo nel 1711 per dirigere il Collegio Mariano del Consorzio della Misericordia Maggiore.

Giovedì 16 marzo 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Stefano Bernardinello

Dividere, fondare, cambiare:

la resilienza delle comunità bergamasche e bresciane nel Medioevo

L'intervento si pone l'obiettivo di analizzare come la resilienza sia stata vissuta in alcuni momenti dei secoli centrali del Medioevo, in situazioni di pericolo e difficoltà. Gli esempi presi in esame saranno tre: l'Isola, e in particolare Bonate, alla caduta del regno dei Longobardi sotto le armate di Carlo Magno; Orzi e la Bassa bresciana durante la crisi dell'Impero all'inizio del XII secolo; Bergamo dopo la rovinosa sconfitta contro Brescia nella battaglia delle Grumore. I tre casi studiati mostrano come le comunità trovarono modalità differenti per rispondere alle "crisi" che si trovarono ad affrontare; ma anche come riuscirono ad uscire rafforzate da queste difficoltà,

Giovedì 13 aprile 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Michele Busi

L'Opera dei Congressi nell'azione di Giuseppe Tovini e Nicolò Rezzara

L'Opera dei Congressi fu un'associazione politico-religiosa attiva negli ultimi decenni dell'Ottocento e inizio Novecento per la difesa e la promozione delle iniziative religiose e sociali dei cattolici italiani. La relazione presenta due protagonisti di primo piano della realtà sociale e religiosa lombarda che contribuirono allo sviluppo di questa associazione, il bresciano Giuseppe Tovini (1841-1897), banchiere e avvocato; e il bergamasco Nicolò Rezzara (1848-1915) sociologo e politico, ambedue promotori, oltre che dell'Opera dei Congressi, di importanti istituzioni sociali, culturali e benefiche a vantaggio della classe lavoratrice e contadina.

Giovedì 20 aprile 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Simone Fachinetti

Moroni allievo di Moretto

Sono stati numerosi e poliedrici i rapporti artistici tra Bergamo e Brescia. Spicca sicuramente nella storia di questi rapporti la frequentazione da parte di Giovan Battista Moroni (Albino 1520 – Bergamo 1578), negli anni Quaranta del XVI secolo, della bottega bresciana di Alessandro Bonvicino detto il Moretto (Brescia 1498- Brescia 1554), uno dei tre grandi maestri con Savoldo e Romanino del primo Rinascimento bresciano. Tale frequentazione segnerà indelebilmente il percorso del suo allievo più dotato, che ripagherà il maestro dimostrando una lunga fedeltà ai suoi modelli, impiegati nella costruzione di immagine nate nel clima della Controriforma.

Giovedì 4 maggio 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Luca Fiocchi - Massimo Ziliani

La tradizione campanaria tra Bergamo e Brescia

Uno studio comparato tra le tradizioni campanarie di Brescia e Bergamo, con particolare interesse per il sistema di suono, il repertorio salvato e tramandato sino ad oggi, le comunità di pratica attive sui rispettivi territori. Il Bergamasco ha coltivato dal XVIII secolo a oggi una tradizione senza soluzione di continuità, lavorando sulla custodia della memoria musicale, il rilancio delle torri campanarie, riconvertendo i sistemi automatizzati a manuali e la salvaguardia delle pagine campanarie prodotte nel corso dei secoli. Tutelare l'esercizio dell'oralità nell'ambiente digitale è la sfida per la vitalità dell'antico proiettato nel futuro.

Giovedì 18 maggio 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Rodolfo Vittori

«O chiara luce di cileste raggio»:

Lucia Albani poetessa bergamasca nella Brescia di metà Cinquecento

Di Lucia Albani, nata attorno al 1530 in una delle più influenti famiglie patrizie bergamasche, unitasi in matrimonio nel 1550 con Faustino, della potente famiglia bresciana degli Avogadro e scomparsa a soli trent'anni, verrà tracciato un profilo sullo sfondo della lirica femminile cinquecentesca, analizzando le sue poesie, raccolte in volume da Arnaldo Foresti soltanto nel 1903, edito in Bergamo dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche. Viene inoltre preso in considerazione il breve epistolario finora inedito con il parente Pietro Gradenigo, esponente di punta del petrarchismo veneto, conservato presso la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia.

Giovedì 1 giugno 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Massimo Tedeschi

Brescia e Bergamo capitali dell'industria e della finanza

Brescia e Bergamo occupano rispettivamente la terza e la quarta posizione nella classifica delle province europee superspecializzate nella manifattura. Sono dunque due potenze economiche a livello continentale. Le due province sono state anche vere e proprie potenze bancarie e le loro sorti si sono intrecciate strettamente nella stagione di Ubi. Le economie di Brescia e Bergamo hanno forti tratti comuni – persino sul piano etico e valoriale – ma anche una spiccata, insopprimibile specificità. Il quadro economico attuale acquista tutta la sua rilevanza e originalità se letto in una prospettiva storica, a partire dalla sua genesi.

Giovedì 15 giugno 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Francesca Tasca

Costanza da Bergamo: una spia tra i Catari di Sirmione. Una vicenda di eresia, santità, delazione e repressione nella seconda metà del Duecento.

Sirmione fu uno dei principali centri della presenza dualista nell'Italia medievale. Nell'ambito del controverso e complesso processo post mortem contro Armanno Pungiluppo di Ferrara – da un lato, accusato di eresia dagli inquisitori e, dall'altro lato, considerato invece santo dalla devozione popolare, appoggiata e alimentata dal clero ferrarese –, depone anche Costanza da Bergamo. La donna afferma di essersi trovata a Sirmione nel 1273 coi capi della setta di Bagnolo e che, proprio per ottenere informazioni più precise e riservate, aveva chiesto e ottenuto l'imposizione delle mani, diventando "Consolata" e accedendo così a notizie certe su Armanno Pungiluppo.

Giovedì 15 settembre 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Oliviero Franzoni

La Valcamonica nell'Ottocento

Il riordino dei poteri locali attuato dal governo napoleonico agli inizi dell'Ottocento interruppe la secolare dipendenza da Brescia della Valle Camonica che venne aggregata al Dipartimento del Serio, con capoluogo Bergamo. Tale situazione, protrattasi fino al 1859, favorì soprattutto il potenziamento della viabilità lungo la direttrice Bergamo-passò del Tonale. Non venne meno, tuttavia, il naturale legame con Brescia, anche grazie alla realizzazione in epoca austriaca dell'ardita strada lungo la sponda bresciana del lago l'Iseo. Nel secondo Ottocento, dopo la posa della ferrovia Brescia-Iseo, prese lentamente corpo il progetto di prolungamento della linea alla Valle Camonica.

Giovedì 29 settembre 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Cesare Fenili

La rete degli enti assistenziali bergamaschi e bresciani nel Rapporto dell'ispettore di pubblica beneficenza Antonio Strigelli (1808)

Con la caduta degli Antichi regimi e la nuova organizzazione politica e amministrativa del governo napoleonico di fine Settecento, anche il mondo dell'assistenza e della beneficenza di origine medievale fu riorganizzato e ordinato su basi nuove, in cui era fondamentale il controllo e l'ispezione degli enti facenti capo alle Congregazioni di Carità. Il Rapporto della visita agli stabilimenti di pubblica beneficenza del Dipartimento del Serio e del Mella che si conserva presso l'Archivio di stato di Milano consente di ricostruire e mettere a confronto la rete dei luoghi pii delle città di Bergamo e di Brescia e dei loro territori in una fase di profondi cambiamenti legislativi in campo assistenziale.

Giovedì 5 ottobre 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Fiorella Frisoni

Trame pittoriche tra Brescia e Bergamo negli ultimi decenni del Cinquecento

Come nella prima metà del Cinquecento, anche negli ultimi decenni del secolo non mancano reciproche presenze di artisti fra l'area bresciana e quella bergamasca. Si illustrano le "trame pittoriche" e gli scambi fra i due territori, puntando l'attenzione su un periodo artistico che merita di essere oggetto di una più ampia divulgazione. Di particolare rilievo è la presenza nel Bergamasco di due pittori bresciani: Tommaso Bona a Lovere, in Santa Maria in Valvendra, e Pietro Marone, attivo a Sovere e a Fontanella al Piano. Altri dipinti in zona, per ora anonimi, ma bresciani per ragioni di stile, attestano legami di cultura figurativa tra le due aree che andranno meglio chiariti.

Giovedì 19 ottobre 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Patrizia Iorio

L'attività dei Fantoni in area bresciana nei secoli XVII e XVIII.

Dialogo tra maestri e botteghe nei solchi dell'intaglio

L'attività dei Fantoni, famiglia di artisti di Rovetta, località dell'Alta Valle Seriana sull'altopiano clusonese da secoli in stretto rapporto col territorio bresciano grazie alla via della Val Borlezza e del lago d'Iseo, nei secoli XVII e XVIII lasciò numerose testimonianze in area Bresciana, particolarmente Camuno-Sebina. Nei luoghi di culto che videro fiorire la scultura lignea si crearono percorsi originali di cultura figurativa lungo i quali s'intersecarono o affiancarono, influenzandosi vicendevolmente, esperienze di artisti e botteghe. Le opere di Zone, Breno, Cerveno e altri centri, fanno emergere i nomi dei protagonisti nei due secoli: i Ramus, Piccinni, Simoni e gli scultori della bottega Fantoniana.

Giovedì 9 novembre 2023, ore 17.00

Brescia, Salone Mario Piazza

Marco Roncalli

Giovanni e Paolo, i Papi del Concilio

Le terre di Brescia e Bergamo hanno l'onore di aver dato i natali a due papi che hanno segnato profondamente la storia della Chiesa nel Novecento: Angelo Giuseppe Roncalli (Sotto il Monte 1881-Roma 1963) papa Giovanni XXIII dal 1958; Giovanni Battista Montini (Concesio 1897-Roma 1978), papa Paolo VI dal 1963. Alla luce di documenti e lettere, per lo più conservate nelle istituzioni intitolate ai due papi, si ripercorre la storia intrecciata di due sacerdoti dalle origini diverse partiti da Bergamo e Brescia e arrivati sulla cattedra di Pietro. Due vite e una sintonia di pensiero; ma anche l'eredità di due diocesi nella storia del cattolicesimo italiano del '900.

Giovedì 23 novembre 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Eleonora Gamba

Giovanni Battista Benevolo e i suoi incunaboli:

uso e dispersione di una raccolta libraria cinquecentesca

Il contributo intende approfondire la personalità di Giovanni Battista Benevolo, maestro, editore e poeta attivo a Brescia fra gli ultimi decenni del Quattrocento e i primi del Cinquecento, e delineare le linee di dispersione della sua raccolta libraria di classici latini e autori umanistici, ora per larga parte misteriosamente conservata nella Biblioteca Civica Angelo Mai di Bergamo. Personaggio interessante, ma poco noto, Benevolo, forse della Valle Canonica, dovette affrontare un periodo di difficoltà economiche nel 1518-1519, quando ricevette un sussidio liberale dal Comune di Brescia come segno di riconoscenza per il suo impegno educativo e i suoi meriti intellettuali.

Giovedì 7 dicembre 2023, ore 17.00

Bergamo, Sala Viterbi

Paola Palermo

Storie, testimonianze e curiosità sull'attività culturale a Bergamo e Brescia nel XVII e XVIII secolo tratta da fonti d'archivio bergamasche

L'intervento vuole porre l'attenzione su fonti archivistiche di prima mano, tratte da archivi conservati presso la Biblioteca Civica A. Mai di Bergamo, come l'Archivio del Consorzio della Misericordia Maggiore e l'Archivio, poco noto nonostante le sue notevoli possibilità di originali ricerche, della famiglia bresciana Archetti, alle origini famiglia di mercanti e imprenditori metallurgici, poi iscritta alla nobiltà bresciana, la cui figura di maggior spicco sarà quella del cardinale Giovan Andrea (1731-1805). La documentazione studiata restituisce testimonianze, storie e curiosità legate all'attività culturale, con particolare attenzione a quella musicale, a Bergamo e a Brescia tra il XVII e XVIII secolo.

Giovedì 14 dicembre 2023, ore 20.00

Bergamo, Sala Piatti

Chiusura del ciclo di conferenze con la presentazione della stenna *Jazz a Bergamo*

Concerto dell'Orchestra JW – Direzione Marco Gotti.

Jazz travel – Il Giro del Mondo in 80 minuti. Composizioni originali e arrangiamenti di Marco Gotti. Nove composizioni ispirate alla cultura delle città sede di tappa del viaggio.

ARCHIVIO BERGAMASCO Centro Studi e Ricerche

Palazzo della Provincia, via Torquato Tasso 8 – 24121 Bergamo

Segreteria aperta dalle 10.30 alle 12.30 tutti i martedì

info@archiviobergamasco.it

www.archiviobergamasco.it

FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA Ets

Vicolo San Giuseppe 5 – 25122 Brescia

Tel. 030 3757267

info@civiltabresciana.it

www.civiltabresciana.it

Le Conferenze si tengono alle ore 17.00, sempre di giovedì, nelle rispettive sedi: a Brescia presso la Fondazione Civiltà Bresciana, Salone Mario Piazza, vicolo San Giuseppe 5; a Bergamo nello Spazio Viterbi, Palazzo della Provincia, via Torquato Tasso 8.

La Sala Piatti, sede del concerto che chiuderà il ciclo, si trova in Bergamo Alta, via San Salvatore 11.

Tutti gli ingressi sono gratuiti.

Tutte le conferenze vengono registrate e rese disponibili gratuitamente sui canali YouTube di Archivio Bergamasco e della Fondazione Civiltà Bresciana nei giorni successivi a ciascuna conferenza.

È prevista la pubblicazione delle relazioni.

In fronte: Omaggio della Città di Brescia alla Città di Bergamo, a ricordo dell'eroismo della Colonna Camozzi 1849, *seconda metà sec. XIX (particolare), Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.*

Fondazione Civiltà Bresciana e Archivio Bergamasco ringraziano per il sostegno e patrocinio

